

Argomento: Professioni

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/cnaprofessioniV/3646071.main.png>

30

Il Sole 24 Ore Martedì 25 Luglio 2023 - N. 203

Norme & Tributi

Nuovi parchi agrisolari, domande dal 12 settembre

Incentivi

Il bando del 21 luglio ha in dote circa un miliardo
Istanze online al Gse

Il contributo sale all'80% della spesa. Introdotto l'autoconsumo condiviso

Roberto Lenzi

Al via i nuovi Incentivi Prnr per il "Parco agrisolare". Il bando a sportello prevede la possibilità di invio delle domande dal 12 settembre, con spese ammissibili solo dopo la presentazione delle istanze. Il nuovo avviso è stato emanato il 21 luglio secondo quanto disposto dal decreto 21444/2023 del ministro dell'Agricoltura.

Le novità

Nel bando aumenta l'intensità di aiuto massima concedibile, che arriva all'80% per le imprese della produzione agricola primaria e della trasformazione di prodotti agricoli. Viene poi introdotta la fattispecie di autoconsumo condiviso, cioè la possibilità di partecipare imprese in forma aggregata e la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli con potenza fino a un massimo di 1.000 kWp per impianto. Completano le novità il raddoppio della spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo fino a 300 mila euro, il raddoppio della spesa massima ammissibile per dispo-

sitivi di ricarica fino a 30 mila euro e la spesa massima per beneficiario, pari a 2.300.000 euro.

Il perimetro

L'avviso del 21 luglio è relativo al finanziamento di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con le risorse residue della misura Prnr M2C1.1.2 "Parco agrisolare", che ammontano a circa 1 miliardo. Le proposte, redatte in conformità alle istruzioni del regolamento operativo, andranno presentate tramite la piattaforma informatica del soggetto attuatore Gse all'indirizzo www.gse.it. Alla proposta dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e la documentazione prevista dal regolamento operativo.

Spese solo dopo la domanda

La presentazione della domanda da parte del soggetto beneficiario non può essere successiva all'avvio dei lavori di realizzazione degli interventi relativi alla proposta, liberatorio, attraverso le specifiche funzionalità rese disponibili sulla piattaforma informatica predisposta dal Gse, potrà procedere, qualora lo ritenga necessario, con l'ammalamento di una proposta inviata. Il richiedente potrà presentare una o, in caso di progetti distinti, più proposte esclusivamente a valere su un'unica tabella prevista all'allegato A al decreto.

Qualora il Gse, in fase di valutazione delle proposte inviate, rilevi che per il medesimo progetto siano state presentate dal beneficiario più istanze, valuterà l'ultima proposta inviata procedendo d'ufficio all'an-

nullamento delle precedenti.

I lavori per gli interventi devono essere avviati dopo la presentazione della proposta. In caso di concessione del finanziamento, tutte le spese sono ammissibili dal giorno di presentazione della proposta. I beneficiari dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data della pubblicazione dell'elenco dei destinatari delle risorse, salvo richiesta di proroga. Questa dovrà riportare i motivi oggettivi ed è soggetta all'approvazione di Gse Spa, d'intesa con il ministero. Vanno comunque garantiti la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2024.

Requisiti e scadenze

Beneficiari sono le imprese agroindustriali, gli imprenditori agricoli, le imprese agricole, le cooperative e i loro consorzi, gli agriturismi. Per accedere al bando è necessario che l'azienda sostenga i costi dell'intervento e possieda l'immobile o abbia un diritto reale di godimento. L'immobile deve essere a servizio dell'impresa agricola. Il bando finanzia gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare, la rimozione e lo smaltimento dei tetti esistenti e la costruzione di nuovi tetti isolati. Può finanziare anche la creazione di sistemi automatizzati di ventilazione o di raffreddamento insieme di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Le domande possono essere presentate dalle ore 12 del 12 settembre 2023 e fino alle ore 12 del 12 ottobre 2023. La piattaforma informatica consente il caricamento delle proposte esclusivamente durante il periodo di apertura.



NT+ FISCO
Le massime su impresa familiare, false fatture e patteggiamento
Le sentenze della Cassazione su trasferimenti di imprese familiari.

vendita simulata e false fatturazioni analizzate e commentate.
La versione integrale dell'articolo su ntplusfisco.ilsole24ore.com

I comuni interessati

I provvedimenti

Tre delibere del Consiglio dei ministri hanno definito il perimetro dei comuni interessati dagli eventi alluvionali di maggio. Con la delibera del 4 maggio 2023 è stato dichiarato, per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. Dal 16 maggio gli effetti dello stato di

emergenza sono stati estesi ai territori della provincia di Rimini, a cui si sono aggiunti dal 25 maggio i territori dei comuni di Fidenza, di Marzola, di Palazzuolo sul Senio, di Londa della Città metropolitana di Firenze, di Fano, Gabicce Mare, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro Audotore e Urbino della provincia di Pesaro e Urbino

anche i termini degli adempimenti a carico dei consulenti del lavoro e degli altri soggetti di cui alla legge 12/1979 che abbiano sede o operino nei territori alluvionati anche per conto di aziende e clienti non operanti nei predetti territori.

La sospensione si applica, infine, anche per gli adempimenti a carico dei lavoratori infortunati residenti domiciliati nei territori interessati. Per quanto concerne i premi assicurativi, la circolare sottolinea che la sospensione interessa i versamenti della seconda e terza rata del premio di autoliquidazione 2022/2023, con scadenze al 16 maggio e al 21 agosto 2023, e interessa coloro che hanno scelto il pagamento in quattro rate. Sospesi anche i premi mensili per l'assicurazione dei pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne, nonché i premi assicurativi aventi scadenza nel periodo 1° maggio 2023-31 agosto 2023, tra cui le rate mensili nell'ambito delle rateazioni ordinarie concesse dall'Inail in corso alla data del 1° maggio 2023. Per gestire le varie tipologie di sospensione, nel documento sono contenuti specifici codici di agevolazione.

Alluvione, premi sospesi per imprese e autonomi solo su richiesta

Circolare Inail

Interessati i datori di lavoro privati che hanno scelto versamenti in quattro rate

Maurio Pizzini

I datori di lavoro privati e i lavoratori autonomi dei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi dallo scorso 1° maggio per usufruire della sospensione degli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro e dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza da quella data al prossimo 31 agosto, secondo quanto disposto dal Dl 61/2023, dovranno effettuare una richiesta all'Inail entro il 20 novembre 2023. Lo ha chiarito l'Istituto nella circolare 33/2023 del 12, in cui si specifica che gli interessati dovranno utilizzare il

servizio online "comunicazione sospensione/recupero agevolati calamità naturali", disponibile da oggi sul sito www.inail.it.

La sospensione è applicabile ai soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano residenza, sede legale o sede operativa nei territori interessati dall'alluvione (si veda la scheda in alto). A essere interessate sono quindi le posizioni assicurative territoriali (Pat) con sede dei lavori nei suddetti territori e i premi assicurativi riferiti alle attività svolte negli stessi. In questo contesto, l'Inail ricorda che, ai fini dell'individuazione della Pat, si fa sempre riferimento all'attività operativa dove è svolta l'attività economica del soggetto assicurante sono quindi esclusi i soggetti per i quali nei territori interessati si è svolto solo lavoro occasionale, senza lavoratori occupati. Nel caso di aziende plurilocalizzate, i versamenti potranno essere sospesi solo per la Pat ubicata nel Comune in cui sono sospesi per l'intero periodo

di sospensione, nel documento sono contenuti specifici codici di agevolazione.

In base all'articolo 1, comma 7, del Dl 61/2023, i versamenti rateali sospesi andranno effettuati senza anziché interessi e con una rata unica entro il 20 novembre 2023 tramite F24. Dal 1° settembre 2023 vanno rinviiati i piani di ammortamento delle rateazioni ordinarie e le rate sospese devono essere versate in unica soluzione sempre con F24, entro il 20 novembre unitamente alla rata in scadenza nello stesso mese.

Tra le altre disposizioni contenute nella circolare, che riguardano, tra gli altri, i ricorsi amministrativi e il rilaudo del Durc online, si segnala infine quella in cui l'Inail precisa che i termini per l'invio delle denunce di infortunio e malattia professionale non fruiscono del regime di sospensione, salva comunque l'impossibilità oggettiva di inoltro determinata dagli eventi alluvionali.

Aziende Territorio Tenaris: strategia green per il futuro dell'industria

L'attenzione alla decarbonizzazione dei processi al centro dello sviluppo di nuove tecnologie e prodotti

La decarbonizzazione è diventata una priorità globale nel settore dell'energia e sempre più aziende si impegnano a ridurre le emissioni di CO₂ e ad adottare pratiche più sostenibili. Tenaris, tra i maggiori produttori e fornitori globali di tubi in acciaio e servizi per l'industria energetica mondiale e per altre applicazioni industriali, si è posta l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni specifiche di CO₂ del 30% entro il 2030 rispetto ai valori del 2018. Per raggiungere questo obiettivo ha adottato una strategia di decarbonizzazione basata su tre pilastri chiave: efficienza energetica, economia circolare e transizione energetica. Sul fronte dell'efficienza energetica, l'azienda ha implementato un approccio sistemico per migliorare continuamente le prestazioni energetiche ed aumentare l'efficienza. Questo impegno è certificato dallo standard ISO 50001, che garantisce l'applicazione di una politica energetica supportata da obiettivi concreti. Tenaris ha identificato diverse opportunità per ridurre i consumi energetici, come il contenimento dei consumi elettrici nelle sue acciaierie e la riduzione dei con-



Stazione di servizio idrogeno

sta impegnando nell'esecuzione di un piano di investimenti importanti che riguarda principalmente l'efficiamento energetico delle fabbriche attraverso l'ammortamento tecnologico dei forni e dei sistemi di illuminazione. Un altro pilastro importante della strategia di Tenaris è l'economia circolare. Il processo produttivo dell'azienda, basato su forni elettrici alimentati da rotame di acciaio, è in grado di recuperare, trasformandoli in materie prime utilizzate da altre industrie. Nel 2022 meno del 7% dei rifiuti generati dai processi produttivi è stato destinato a smaltimento. Questo

approccio consente di dare nuova vita ai rifiuti, ridurre il consumo di materie prime e tutelare risorse non rinnovabili. La transizione energetica è il terzo pilastro della strategia di decarbonizzazione di Tenaris. Poiché la produzione di tubi di acciaio richiede una grande quantità di energia, l'azienda sta cercando di sostituire parzialmente le fonti di energia fossile con fonti rinnovabili. In questo contesto, quindi, il focus delle attività e delle valutazioni è concentrato verso gas naturale ed energia elettrica. Per quanto riguarda il metano, Tenaris sta esplorando, fra le non molte opportunità, l'utilizzo di idrogeno verde e biometano sostenibile. Sebbene ci siano alcune sfide operative, normative e finanziarie da affrontare, Tenaris sta sviluppando un test di applicazione dell'idrogeno come combustibile alternativo nei propri forni di trattamento termico. Il test prevede la produzione dell'idrogeno in sito tramite un elettrolizzatore e la realizzazione di un sistema di alimentazione e distribuzione dell'idrogeno stesso fino al bruciatore finale. Tenaris crede fortemente nello sviluppo dell'idrogeno e gli ultimi due forni di trattamento installati nello stabilimento di Dalmine sono già equipaggiati con bruciatori di nuova generazione che possono impiegare gas naturale e idrogeno a zero emissioni. «Questo impegno — afferma Michele Della Briotta, Presidente di Tenaris in Europa — dimostra che la decarbonizzazione non è solo una necessità per affrontare i cambiamenti climatici, ma può anche essere un'opportunità per le aziende di innovare e adottare pratiche più sostenibili».

La sede operativa di Tenaris in Italia si prepara alle nuove sfide legate alla transizione energetica lavorando su processi e prodotti

Esperta nello stoccaggio e trasporto di idrogeno ad alta pressione



Portafoglio prodotti avanzato per la transizione energetica

La sede operativa di Tenaris in Italia si prepara alle nuove sfide legate alla transizione energetica lavorando su processi e prodotti. Esperta nello stoccaggio e trasporto di idrogeno ad alta pressione, Tenaris Hydrogen era, la sua ultima tecnologia dei materiali per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno. Thera™ offre materiali robusti e ad alta resistenza con una durata a fatica verificata e prestazioni affidabili in ambienti con idrogeno. Le applicazioni Thera™ includono sistemi di stoccaggio dell'idrogeno per stazioni di rifornimento progettati per pressioni da 240 bar fino a 1.000 bar, ma anche trailer con dimensioni e lunghezze personalizzate per ottimizzare il design per il trasporto dell'idrogeno e gasdotti onshore e offshore per trasportare in sicurezza fino al 100% di idrogeno. Tenaris ha recentemente ampliato il proprio portafoglio di prodotti Thera™ con una soluzione di stoccaggio lineare dell'idrogeno che offre una capacità di stoccaggio migliorata, che va da 5 a 100 tonnellate. Info: www.tenaris.com



Alluvione, premi sospesi per imprese e autonomi solo su richiesta

Interessati i datori di lavoro privati che hanno scelto versamenti in quattro rate

Mauro Pizzin

I datori di lavoro privati e i lavoratori autonomi dei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi dallo scorso 1° maggio per usufruire della sospensione degli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro e dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza da quella data al prossimo 31 agosto, secondo quanto disposto dal DI 61/2023, dovranno effettuare una richiesta all'Inail entro il 20 novembre 2023. Lo ha chiarito l'Istituto nella circolare 33/2023 di ieri, in cui si specifica che gli interessati dovranno utilizzare il servizio online "comunicazione sospensione/recuperi agevolati calamità naturali", disponibile da oggi sul sito www.inail.it. La sospensione è applicabile ai soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano residenza, sede legale o sede operativa nei territori interessati dall'alluvione (si veda la scheda in alto). A essere interessate sono quindi le posizioni assicurative territoriali (Pat) con sede dei lavori nei suddetti territori e i premi assicurativi riferiti alle attività svolte negli stessi. In questo contesto, l'Inail ricorda che, ai fini dell'individuazione della Pat, si fa sempre riferimento alla sede operativa dove è svolta l'attività economica del soggetto assicurante: sono quindi esclusi i soggetti per i quali nei territori interessati risulti solo la sede legale, senza lavoratori occupati. Nel caso di aziende plurilocalizzate, i versamenti potranno essere sospesi solo per le Pat ubicate nei Comuni colpiti. Sono sospesi per

l'intero periodo anche i termini degli adempimenti a carico dei consulenti del lavoro e degli altri soggetti di cui alla legge 12/1979 che abbiano sede o operino nei territori alluvionati anche per conto di aziende e clienti non operanti nei predetti territori. La sospensione si applica, infine, anche per gli adempimenti a carico dei lavoratori infortunati residenti o domiciliati nei territori interessati. Per quanto concerne i premi assicurativi, la circolare sottolinea che la sospensione interessa i versamenti della seconda e terza rata del premio di autoliquidazione 2022/2023, con scadenze al 16 maggio e 21 agosto 2023, e interessano coloro che hanno scelto il pagamento in quattro rate. Sospesi anche i premi mensili per l'assicurazione dei pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne, nonché i premi assicurativi aventi scadenza nel periodo 1° maggio 2023-31 agosto 2023, tra cui le rate mensili nell'ambito delle rateazioni ordinarie concesse dall'Inail in corso alla data del 1° maggio 2023. Per gestire le varie tipologie di sospensione, nel documento sono contenuti specifici codici di agevolazione. In base all'articolo 1, comma 7, del DI 61/2023, i versamenti rateali sospesi andranno effettuati senza sanzioni e interessi con una rata unica entro il 20 novembre 2023 tramite F24. Dal 1° settembre 2023 vanno riavviati i piani di ammortamento delle rateazioni ordinarie e le rate sospese devono essere versate in unica soluzione sempre con F24 entro il 20 novembre unitamente alla rata in scadenza

nello stesso mese. Tra le altre disposizioni contenute nella circolare e che riguardano, tra gli altri, i ricorsi amministrativi e il rilascio del Durc online, si segnala infine quella in cui l'Inail precisa che i termini per l'inoltro delle

denunce di infortunio e malattia professionale non fruiscono del regime di sospensione, salva comprovata impossibilità oggettiva di inoltro determinata dagli eventi alluvionali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.